



SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

Seme di mela

Genere:

Teatro per l'infanzia e la gioventù – teatro d'attore e oggetti

Fascia età pubblico

Dai 3 agli 8 anni

Argomento spettacolo:

Lo spettacolo si configura come un progetto di promozione alla lettura, ma al tempo stesso come un invito a coltivare l'immaginazione. È un percorso che incoraggia la riscoperta di un tempo lento, fatto di ascolto e condivisione tra generazioni, e che restituisce valore alle storie come radici culturali comuni, capaci di unire e attraversare epoche e vissuti diversi.

Crediti completi:

testo e regia: Aurelia Pini; In scena: Benedetta Brambilla/Ilaria Ferro - Marta Mungo/Marco Iacuzio; Scenografia: Marco Muzzolon; costumi: Mirella Salvischiani; Luci: Marco Zennaro; direttore di produzione: Franco Spadavecchia

Sinossi:

Attraverso il gioco delle attrici dell'esplorare, toccare, sentirne il profumo, reinventare creativamente lo spazio e la materia terra, il bambino riconosce e scopre i meccanismi, i gesti e le emozioni di un "suo" giocare.

Un viaggio appassionante nel mondo segreto del "sotto la terra", dove hanno casa animali piccoli e grandi, dove, nella sua tana, attende l'arrivo della primavera la famiglia DeTopis. Anche un piccolo seme di mela aspetta, nero come l'occhio di un topolino, che nel cuore della terra ha la sua casa piccina, piccina ... e dove attende, con pazienza che qualcosa accada proprio come per ogni bambino, ha bisogno anche lui di tempo per crescere, di amore, di acqua buona e di buon cibo.

Un gioco per raccontare ai più piccoli con semplicità che sono una piccola parte meravigliosa di un grande mondo pieno di meraviglie; un mondo di cui prendersi cura, da rispettare, da amare e giocare!

Note di regia:

E' stato come affrontare un cammino spirituale, inizialmente ci sembrava impossibile: troppo lungo e pieno di meraviglie da raccontare, non volevamo tralasciare nessun paesaggio, scenario, elemento naturale. Volevano sentire il sentiero sotto i nostri piedi allungarsi per portarci esattamente dove volevamo arrivare.

Troppe le meraviglie! Così ci siamo fermate, abbiamo preso le distanze e osservato da lontano la Terra, il mondo che gira intorno al sole, e le stelle. Questo contemplare ci ha fatto sentire piccoli in sé, ma in potenza grandi, capaci di generare la vita, come seminare un seme.

Un seme di mela

Abbiamo riscoperto il profumo della terra, la gioia di giocare con la terra. Di onorare la terra con antichi riti, abbiamo ritrovato i giochi dell'infanzia, le filastrocche, le paure per temporale, per i misteriosi animali che vivono nel bui della terra

Abbiamo scoperto che il mondo, la terra erano dentro di noi e noi ne facevamo parte.

E il cammino è cominciato, bastava seminare un seme, mettere un passo davanti all'altro, lasciare che lo stupore potesse creare dall'ordinario lo straordinario: la bellezza

Riflessioni post-visione:

L'immensa gioia nel vedere i bambini e le bambine coinvolti, divertiti, emozionati, partecipi in quel cerchio magico, tondo, rotondo come la terra, come il mondo, che si sdraiano per dormire e sognare di essere un albero un giorno, come il seme piantato

Spunti sul tema trattato:

Seminare un seme, seguirne la crescita. Rispettare e amare gli alberi, l'acqua, gli animali, il nostro meraviglioso pianeta.

Analisi scene, costumi e scenografie:

I bambini e le bambine siedono su un grande cerchio morbido interrotto in quattro punti che rappresentano i punti cardinali, in questi spazi ci sono:

1. Un tavolo che poi diventerà la tana della famiglia De Topis,
2. Un tavolino che si trasforma in giardino sospeso tra terra e cielo: un balcone fioriro
3. Un armadietto che contiene in una grossa pentola: "La Terra"
4. Un tavolo azzurro con porticine segrete, da lì grazie ad lungo filo rosso, si crea il "sotto", il passaggio segreto che porta alla tana dei topolini, il tavolo di fronte. Da lì si prende il volo, nascono le nuvole, la pioggia, il temporale, rappresentato da un grosso inaffiatoio di latta grigio...

I costumi sono molto semplici, permettono agli attori di muoversi liberamente, hanno i colori della terra, del cielo delle foglie. In una piccola scatola di legno è nascosto un "Bosco", sì è pieno di semi che i bambini toccheranno.

Grazie a quattro rami di Bamboo inseriti nei quattro punti cardinali e collegati tra loro da un filo azzurro cielo, lo spazio scenico cambia: da terra passa a cielo, per raccontare il "Sogno del seme", che è quello di diventare un albero, un giorno, con rami che accarezzano il cielo, foglie e frutti.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Bibliografia:

L'ultimo albero in città
di Peter Carnavas
Valentina Edizioni

E' tutto da scoprire
di Y. Lacet Goldewijk
Gallucci Editore

La Natura
Di Yuval Zommer
Galiucci editore

Io sono foglia
di Marianna Balducci - Angelo Mozzi Ilo
Mondadori
Vincitore del premio Andersen

Piantala (Silent book)
di Alessia Rosselli
Feltrinelli

Con le mani nella terra
di Emanuela Bussolati
Editoriale Scienza

Un anno tra gli alberi
di Valentina Levrini - Irene Pennazzi
Terre Di Mezzo